
Perù: Castillo annuncia rimpasto dopo dimissioni premier Vásquez e ministro Guillén, che chiedevano scelte contro la corruzione e il narcotraffico

Nuovo terremoto politico in Perù. Il presidente della Repubblica Pedro Castillo ha annunciato l'intenzione di "rinnovare e rimodellare il Consiglio dei ministri", accettando le dimissioni della premier Mirtha Vásquez, in carica da ottobre. "Come ho sempre ricordato nei miei discorsi - ha scritto Castillo sul suo profilo Twitter - il Governo è in permanente valutazione. Per questo motivo ho deciso di rinnovarlo e formare una nuova squadra. Apprezzo il sostegno di Mirtha Vásquez e dei ministri di Stato. Continueremo lungo il percorso di sviluppo per il bene del Paese". In pratica, il Perù si appresta ad avere il suo terzo premier in sei mesi. A scatenare il rimpasto sono state le dimissioni del ministro dell'Interno Avelino Guillén, vicino a Vásquez. Il precedente rimpasto di ottobre era stato dettato dalla volontà di dare al Governo di sinistra un'impronta più moderata e riformista. Non è invece chiaro l'indirizzo che ora Castillo (che si è salvato in Parlamento da coloro che volevano farlo decadere per indegnità morale) vuole dare al Paese. Due recenti interviste, le prime dopo mesi di silenzio, hanno rafforzato l'impressione di una notevole estemporaneità nell'azione politica di Castillo, che ha, tra le altre cose, aperto maldestramente alla richiesta della Bolivia di avere uno "sbocco al mare". Di fatto, le dimissioni di Guillén e Vásquez prendono avvio dalla loro convinzione di non poter agire in profondità contro la corruzione e le mafie del narcotraffico. Il ministro dell'Interno ha cercato in questi mesi di limitare il potere di Javier Gallardo, il potente comandante della Polizia, accusato di contiguità con il dittatore Alberto Fujimori e il suo braccio destro Vladimir Montesinos. Guillén avrebbe chiesto a Castillo la testa di Gallardo, senza avere risposta. Da qui le plateali dimissioni, che contengono l'accusa implicita che il presidente stia barattando una "navigazione tranquilla" con i tradizionali poteri forti di Lima.

Redazione